



Conferenza annuale AGE 2026

“Unisciti a noi nel processo decisionale”

Trasformare 25 anni di impegno in azioni concrete per i diritti
delle persone anziane.

9 giugno 2026, 9:15-13:15

Hotel Park Inn Radisson

Martelarenlaan 36, 3010 Lovanio, Belgio

Sfondo

Da 25 anni, AGE Platform Europe (AGE) si impegna a promuovere la parità di età e a far progredire i diritti delle persone anziane in tutta l'Unione europea (UE). Questo lavoro costante fornisce una solida base per contribuire alla definizione di standard globali e per garantire la coerenza tra l'azione dell'UE e gli sviluppi internazionali in materia di diritti umani.

L'adozione della Risoluzione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite (ONU) del 2025 ha rappresentato un passo fondamentale verso l'istituzione di una nuova Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone anziane. Mentre gli Stati membri dell'ONU, la società civile e le altre parti interessate si avviano verso i negoziati intergovernativi, l'attenzione non è più rivolta solo al *perché* sia necessaria una Convenzione, ma anche a **come essa verrà plasmata e a come produrrà un reale cambiamento nella pratica.**

Questa conferenza si svolge in un momento cruciale, poiché il Gruppo di lavoro intergovernativo delle Nazioni Unite (IGWG), incaricato di elaborare un nuovo strumento giuridicamente vincolante, si prepara a tenere la sua prima sessione sostanziale nel luglio 2026. Sulla scia dei 25 anni di esperienza di AGE, essa collegherà le voci e le esperienze di vita delle persone anziane con impegni concreti da parte degli attori regionali a sostegno dello sviluppo e dell'attuazione della Convenzione.

Risultati attesi

- **Le voci delle persone anziane influenzano in modo tangibile il dibattito**, rafforzando il loro ruolo di titolari attivi di diritti e agenti di cambiamento nel processo della Convenzione.
- **Una comprensione condivisa della visione, dei principi e del potenziale trasformativo della Convenzione**, compreso il suo impatto sul diritto, sulle politiche e sulla percezione sociale dell'invecchiamento.
- **Impegni concreti (promesse) da parte degli attori chiave**, che segnano il lancio di una piattaforma permanente per monitorare i progressi e mantenere il coinvolgimento anche dopo la conferenza.
- **Maggiore slancio politico e maggiore coordinamento tra le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e la società civile**, con idee pratiche per la consultazione inclusiva e la collaborazione regionale che confluiscono nella stesura del processo.

Ordine del giorno

Ospite della conferenza: Maciej Kucharczyk, Segretario generale, AGE Platform Europe

9:15-9:30 – Discorso di alto livello: *Guidare con tutte le generazioni*

- Eva Schultz, membro del Gabinetto, Vicepresidente esecutivo Roxana Minzatu
Diritti sociali e competenze, lavoro di qualità e preparazione, europeo
Commissione

9:30-9:55 - Sessione di apertura •

- Zvezdan Pirtošek, esperto indipendente delle Nazioni Unite sul godimento di tutti i beni umani
Diritti delle persone anziane
- S.E. Barbara Sušnik, Ambasciatrice della Repubblica di Slovenia presso il Regno
Belgio
- Khaled Hassine, Segretario del Gruppo di lavoro intergovernativo sui diritti umani delle persone anziane

9:55-10:00 – Voci in azione I: Promuovere il cambiamento

Testimonianze su come una convenzione delle Nazioni Unite promuoverà cambiamenti nel diritto, nelle politiche e nella società.

- Merce Mas, FATEC, Spagna
- Guido Cuyvers, Vlaamse oudenraad, Belgio
- Theresia Degener, professoressa emerita di diritto e studi sulla disabilità ed ex presidente delle Nazioni Unite Comitato CRPD

10:00-10:10 – *Posso andare in pensione adesso? Riflessioni su 25 anni di ricerca sull'invecchiamento e di attività di sensibilizzazione per una nuova Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone anziane.*

Discorso programmatico della Dott.ssa Lucie Vidovičová, Università Masaryk, Centro CERA per la ricerca sull'invecchiamento

10:10 – 11:00 Tavola rotonda 1: Dalle voci dal basso alle norme globali. Come le voci e le esperienze di vita delle persone anziane possono plasmare lo sviluppo della Convenzione delle Nazioni Unite, presentando approcci pratici e inclusivi alla partecipazione.

Moderato da: Anna Chabiera, esperta, Ufficio del Commissario per i diritti umani della Polonia

- Miguel Angel Cabra de Luna, PMP, Spagna • Chris Serroyen, OKRA, Belgio • Dott.ssa Caroline Emmer De Albuquerque Green, Università di Oxford, Regno Unito

11:00-11:30 – Pausa

11:30-11:35 – Voci in azione II: Promuovere il cambiamento

Testimonianze sulla definizione della visione e dei principi della convenzione per promuovere il cambiamento nel diritto, nelle politiche e nella società.

- Maria Petkova, OWN Europe
- Mai Quaid, Presidente nazionale di Active Retirement Ireland
- Moira Allan, Old'Up, Francia
- Tania Scacchetti, Segretaria Generale dell'Unione dei Pensionati Italiani

11:35-12:35 Tavola rotonda 2: La leadership regionale in azione: costruire Impegni verso una Convenzione delle Nazioni Unite

Come la collaborazione regionale può sostenere lo sviluppo della Convenzione delle Nazioni Unite e l'annuncio degli impegni iniziali da parte degli attori chiave, incluso un impegno video da parte di Manuel Venguin Garcia, Responsabile Relazioni Internazionali, IMSERSO

Moderato da: Ina Voelcker, Capo del Segretariato per la politica internazionale su Invecchiamento, BAGSO, Germania

- Christina Meinecke, Rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani presso l'Unione Europea (OHCHR)
- Idoia Mendia, eurodeputata e copresidente del Parlamento europeo Forum intergenerazionale Forum intergenerazionale, Spagna
- Christoph Angster, Ministero federale del lavoro, degli affari sociali e della salute, Assistenza e tutela dei consumatori, Austria

12:35-12:40 – Sintesi della registrazione grafica dell'artista Silvia Alba

12:40-13:15 - Sessione di chiusura

- Il signor Drahoslav Stefanek, presidente del gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani
- Susanne Knoefel, Capo dell'Unità D1, Direzione Generale per la Giustizia e Consumatori, Commissione europea
- Heidrun Mollenkopf, Presidente, AGE Platform Europe

Persone di contatto

- Nena Georgantzi, Responsabile delle attività di sensibilizzazione: nenageorgantzi@age-platform.eu
- Apolline Parel, responsabile dei diritti umani: apolline.parel@age-platform.eu

Informazioni su AGE Platform Europe

AGE Platform Europe è la più grande rete europea di organizzazioni senza scopo di lucro di e per gli anziani. Diamo voce agli anziani, portando la loro esperienza e portare le aspirazioni a tavola per celebrare l'invecchiamento e lottare per l'uguaglianza a tutte le età.



Av de Tervueren, Tervurenlaan 168, box 2
- 1150 Bruxelles, Belgio
Tel: +32.2.280.14.70
info@age-platform.eu

WWW.AGE-PLATFORM.EU



Co-funded by
the European Union

Cofinanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'ente finanziatore possono essere ritenuti responsabili per tali opinioni.

ID del Registro per la Trasparenza: 16549972091-86

Messaggi chiave della riunione di lavoro regionale sul nuovo strumento giuridicamente vincolante in materia di diritti delle persone anziane: Un'opportunità di leadership e collaborazione a livello regionale.

In presenza di



Cristina Meinecke

Rappresentante regionale,
Diritti umani in Europa, Nazioni Unite



Maciej Kucharczyk

Segretario generale,
Piattaforma per età



Claudia Mahler

Indipendente delle Nazioni Unite
Esperto in materia di diritti
degli anziani

1

I diritti umani non svaniscono con l'età. Tuttavia, le persone anziane si trovano ad affrontare sfide specifiche in materia di diritti umani, come la discriminazione basata sull'età; una protezione sociale o un accesso all'assistenza sanitaria inadeguati, problemi relativi al diritto al lavoro, mancanza di autonomia decisionale, esclusione digitale e vulnerabilità alla violenza, all'abbandono e agli abusi.

2

Un passo fondamentale verso la riduzione delle lacune in materia di tutela. Un'analisi condotta dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani dimostra che l'attuale quadro normativo in materia di diritti umani è inadeguato per quanto riguarda le persone anziane. La maggior parte degli strumenti internazionali, ad esempio, non prevede un divieto esplicito di discriminazione basata sull'età, e le persone anziane rimangono in gran parte invisibili nelle conclusioni e nelle raccomandazioni dei meccanismi internazionali per i diritti umani. Il nuovo strumento giuridicamente vincolante sui diritti delle persone anziane, che gli Stati hanno deciso di redigere, affronterà queste lacune, creerà standard per combattere l'ageismo e meccanismi di responsabilità per garantire il rispetto dei diritti umani delle persone anziane.

3

Uno strumento per l'emancipazione e il riconoscimento delle persone anziane. Il riconoscimento delle persone anziane come titolari di diritti sposta la narrazione dalla vulnerabilità, dal peso e dalla dipendenza a una di autonomia, iniziativa e inclusione attiva. Uno strumento dedicato ai diritti umani catalizza la riforma legislativa e politica e consente alle persone anziane di rivendicare i propri diritti. Offre alle persone anziane di tutto il mondo, nella loro diversità, una causa comune attorno alla quale mobilitarsi.

4

Niente su di noi senza di noi. Inclusione e partecipazione sono principi cardine dei diritti umani che dovrebbero guidare il processo di redazione del nuovo strumento giuridicamente vincolante. La piena e sostanziale partecipazione delle persone anziane fin dall'inizio è fondamentale. La loro esperienza diretta fornisce un riscontro concreto su ciò che lo strumento dovrebbe affrontare. Gli Stati dovrebbero inoltre valutare la possibilità di includere le persone anziane nelle proprie delegazioni, basandosi sulle buone prassi emerse durante la redazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

5

Opportunità di leadership per l'UE. Il nuovo strumento giuridicamente vincolante rappresenta un'importante opportunità per l'UE e i suoi Stati membri di riaffermare il proprio impegno per il multilateralismo e di dimostrare una leadership collettiva in materia di invecchiamento e diritti umani. Basandosi sulle buone prassi dei precedenti processi di stipula dei trattati, dovrebbero impegnarsi tempestivamente e con decisione nella stesura di uno strumento solido e rilevante a livello globale sui diritti delle persone anziane, che sia in linea con i valori e le realtà dell'UE e che rafforzi le leggi esistenti. L'UE ha un ruolo cruciale da svolgere nel coordinare una posizione comune, nel garantire chiarezza e coerenza giuridica e nel promuovere una partecipazione significativa delle organizzazioni della società civile, delle istituzioni nazionali per i diritti umani e delle persone anziane stesse al processo di stesura.